

Podarcis sicula (Rafinesque, 1810)
Lucertola campestre; Italian wall lizard



Podarcis sicula (foto S. Viglietti)

Tassonomia e distribuzione generale

Specie altamente politipica con un'elevata variabilità morfologica. La sottospecie nominale è presente in Italia meridionale e in Sicilia e un gran numero di sottospecie (oltre 60, cfr. Corti *et al.*, 2011) sono state descritte all'interno dell'areale della specie. In Campania sono presenti, oltre alla sottospecie nominale, sei sottospecie endemiche insulari: *P. sicula coerulea* (Eimer, 1872) presente sui Faraglioni di Mezzo e di Fuori dell'Isola di Capri e *P. sicula monaconensis* (Eimer, 1881) del Faraglione Monacone, *P. sicula gallensis* (Eimer, 1881) sugli isolotti Gallo Maggiore e Castelluccia, di fronte a Positano (SA), *P. sicula klemmeri* (Lanza & Capolongo, 1972) dell'i-

solotto di Punta Licosa, *P. sicula massinei* (Mertens, 1961) sull'isola Rotonda (Positano, Salerno), *P. sicula salfii* (Lanza, 1954) sull'isolotto Vivaro di Nerano (Positano, Salerno). Da notare che la validità di tali sottospecie non trova riscontro alla luce di recenti indagini genetico-molecolari (cfr. Podnar *et al.*, 2005; Biaggini *et al.*, 2009)

Recentemente è stato sottolineato che il genere *Podarcis*, declinabile sia al femminile che al maschile, deve essere in realtà considerato al maschile per una norma del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica (Böhme & Köhler., 2004). Quindi si dovrebbe utilizzare il binomio *Podarcis siculus* e non *P. sicula*. Tuttavia, poiché la declinazione al femminile è entrata nella consuetu-

dine della maggioranza degli autori e viene utilizzata dalla maggior parte delle pubblicazioni scientifiche, in attesa che si definisca la questione, si è scelto di declinare tale specie al femminile.

La lucertola campestre è presente in Italia peninsulare, nelle isole maggiori (Sicilia e Sardegna) e nella maggior parte delle isole minori, comprese quelle campane. Al di fuori dell'Italia è presente in Slovenia, Croazia, Montenegro e alcune popolazioni alloctone si trovano in diverse località del Mediterraneo (tra cui Portogallo, Spagna, Baleari, Francia, Africa settentrionale e Turchia) e negli Stati Uniti.

In Italia *P. sicula* è il Rettile più comune e diffuso in gran parte della penisola e delle isole, anche se nelle regioni settentrionali la sua



Podarcis sicula klemmeri (foto D. Fulgione)

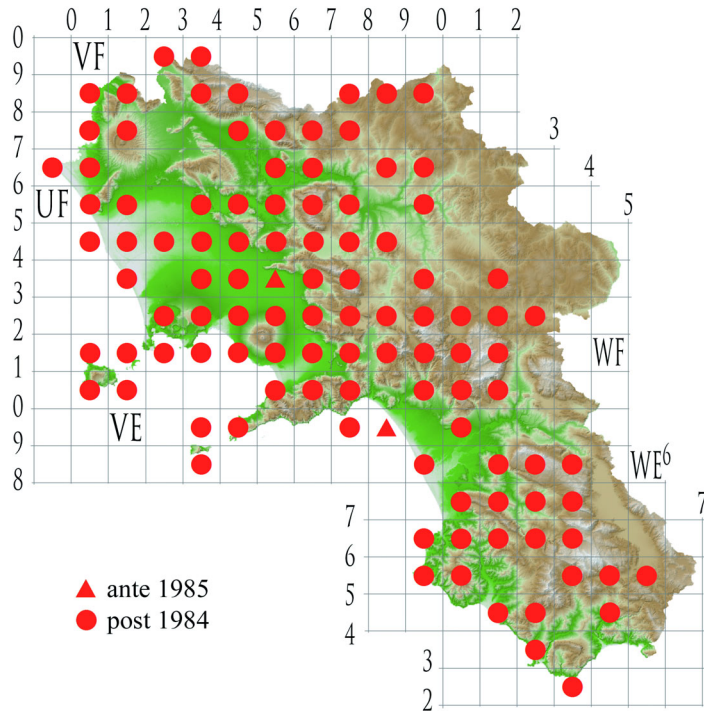
distribuzione appare nettamente più rarefatta (Corti, 2006b).

Descrizione

Lacertide di dimensioni medie, gli adulti possono misurare 8,5 cm dalla punta del muso alla cloaca e raggiungere una lunghezza totale di circa 25 cm. La colorazione dorsale è estremamente variabile: può essere di fondo verde, brunastra, grigiastra o più scura, con macchiettature di forma e tonalità variabili e strisce longitudinali di diverso colore da cui può derivare un aspetto reticolato. Altri esemplari possono mostrare colorazioni più uniformemente verdi o brunastre. Nella regione ascellare è spesso presente una macchia azzurra. Le popolazioni legate a microhabitat insulari hanno una colorazione blu intensa più o meno ornamentata (Faraglioni di Capri, isolotto di Punta Lico-sa). La regione ventrale, compresa la gola, diversamente da *P. muralis*, non appare macchiettata ed è chiara, solitamente biancastra o grigiastra. La coda è lunga anche più della metà del corpo. Il capo è grande e massiccio, solitamente di dimensioni maggiori nei maschi adulti i quali mostrano anche pori femorali molto più sviluppati, specialmente nel periodo riproduttivo.

Note di biologia ed ecologia

Podarcis sicula occupa una grande varietà di ambienti, soprattutto nell'Italia meridionale dove è praticamente ubiquitaria. È una lucerto-



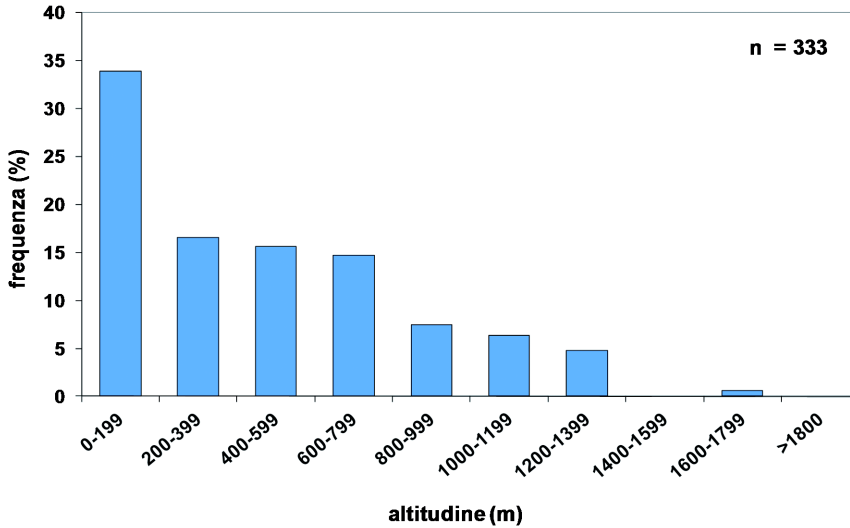
Distribuzione regionale di *Podarcis sicula*

la eliofila anche se non di rado la si ritrova in ambienti boscosi e più umidi. Spesso può essere osservata anche in ambienti antropizzati, compresi i parchi urbani. Il periodo di attività annuale è generalmente compreso tra febbraio-marzo e ottobre-novembre e a latitudini più meridionali è possibile osservarla in attività anche in inverno (Corti, 2006b; Corti *et al.*, 2011). Gli accoppiamenti hanno luogo in primavera-estate. I maschi sono fortemente territoriali e competono tra loro per il territorio e per le femmine. Sono possibili fino a tre deposizioni all'anno (Corti *et al.*, 2011): le femmine depongono normalmente

2-5 uova per volta (Corti, 2006b). Dopo un periodo di 1-3 mesi avviene la schiusa e i giovani alla nascita misurano in media 6-7 cm dalla punta del muso all'apice della coda (Vanni & Nistri, 2006a). La dieta comprende prevalentemente artropodi ma può includere molluschi e sostanze vegetali di vario genere. La lucertola campestre ha una longevità media di 4-5 anni (Vollono & Guarino, 2002; Raia *et al.*, 2010). Predatori naturali della specie sono i serpenti, altri sauri e varie specie di uccelli e di mammiferi.

Distribuzione regionale

Allo stato attuale delle cono-



Distribuzione altitudinale in Campania di Podarcis sicula

scenze la specie è stata rilevata in 106 quadrati UTM (di cui due soli con segnalazioni storiche) che costituiscono il 57,6% del totale dei quadrati del territorio regiona-

le e il 67,1% di quelli investigati. La lucertola campestre appare uniformemente distribuita in pressoché tutto il territorio campano, dalle zone costiere alle aree più inter-



Podarcis sicula salfii, isolotto Vivaro di Nerano (foto D. Fulgione)

ne. La lucertola campestre è inoltre presente nelle principali isole campane e su numerosi scogli e isolotti. Lacune nella distribuzione della specie, per lo più dovute a mancanza di ricerca, si individuano nella porzione nord-occidentale della regione, lungo i confini orientali, e in minor misura nel Cilento.

Distribuzione altitudinale

In Italia, la lucertola campestre è segnalata dal livello del mare fino a 2.200 m di quota sull'Etna (Corti, 2006b). In Campania la specie è presente dal livello del mare fino a 1.600 m di quota, nei pressi di Piaggine (SA). La distribuzione altitudinale nella regione presenta andamento unimodale fortemente asimmetrico, con classe modale 0-199 m (con il 33,9% delle stazioni); il numero di osservazioni va progressivamente decrescendo con l'aumentare dell'altitudine.

Ambienti di rinvenimento in Campania

I dati finora raccolti indicano la presenza della specie in molte differenti categorie ambientali. La maggior parte delle osservazioni riguarda muri a secco e ruderi (A03) con il 25,9% del totale. Ben rappresentata è la macchia mediterranea (F03) con il 13,6%, seguita dai giardini (A0201) (8,2%), prati e pascoli (V02) (7,9%) e orti (A0102) (7,5%). Seminativi (A0101) e abitazioni (A0202) risultano egualmente rappresentati con

Codice	n. siti	%
F01	4	1,8
F02	3	1,3
F03	31	13,6
F04	8	3,5
F05	2	0,9
F08	2	0,9
F11	3	1,3
F12	3	1,3
U0101	1	0,4
U0102	2	0,9
U0201	1	0,4
U15	1	0,4
U16	3	1,3
A0101	14	6,1
A0102	17	7,5
A0103	3	1,3
A0106	1	0,4
A0107	3	1,3
V02	18	7,9
A0201	19	8,3
A0202	14	6,1
A03	59	25,9
D03	1	0,4
D04	2	0,9
D07	6	2,6
D08	5	2,2
D09	2	0,9
totale	228	100,0

*Ambienti di rinvenimento in Campania di Podarcis sicula.
Per la legenda vedi Tabella 3 a pag. 74*

il 6,1% delle osservazioni. Nel bosco misto (F04) è stato registrato il 3,5% degli avvistamenti, mentre minore risulta essere la diffusione della specie in altre tipologie forestali. Gli ambienti umidi (codici U) sono complessivamente rappresentati dal 3,3% delle segnalazioni,

ripartite in cinque differenti sottocategorie.

Stato delle popolazioni

La specie è attualmente considerata non minacciata (categoria LC) dalla IUCN Red List of Threatened Species del 2011. In Campa-

nia, è molto comune e diffusa, spesso con popolazioni numericamente abbondanti. Pertanto anche nel territorio regionale *Podarcis sicula* deve essere ritenuta specie non minacciata (LC).

V. Caputo



Podarcis sicula (foto S. Viglietti)